



ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICI E CULTURALI RISTRETTO AI
PROFESSORI DI I E II FASCIA DEL 24 MARZO 2021

Il giorno mercoledì 24 marzo 2021, alle ore 10:02, tramite Meet di Gmail (APP Google), si è riunito il Consiglio di Dipartimento ristretto ai professori di I e II fascia.

La seduta viene svolta, a causa della emergenza epidemiologica da Covid-19, in modalità telematica ai sensi del D.R. nr. 177 del 12.03.2020.

Sono fisicamente presenti presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, Largo S. Eufemia 19 – Modena, il Presidente e il Segretario verbalizzante.

Partecipano alla riunione, in ordine alfabetico, i seguenti

PROFESSORI ORDINARI:

	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE GIUST.	ASSENTE INGIUSTIF.
1	BAGNOLI Carla		X	
2	BARALDI Claudio	X		
3	BERTUCELLI Lorenzo	X		
4	BONDI Marina	X		
5	BONIFATI Giovanni	X		
6	BOTTI Alfonso	X		
7	CIPOLLONI Marco	X		
8	FUMAGALLI Elena	X		
9	GAVIOLI Laura	X		
10	LA VERGATA Antonello	X		
11	POPPI Franca	X		
12	ROBUSTELLI Cecilia	X		
13	SILVER Marc	X		
14	TULLIO Antonio	X		

PROFESSORI ASSOCIATI:

	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE GIUST.	ASSENTE INGIUSTIF.
15	AL KALAK Matteo	X		
16	BONI Stefano	X		
17	CAPRA Daniela	X		
18	COLIVA Annalisa		X	
19	DEGLI ESPOSTI Fabio	X		
20	DIANI Giuliana	X		
21	FIORANI Flavio Angelo	X		
22	GANDINI Leonardo	X		
23	GANNUSCIO Vincenzo	X		
24	GIACOBAZZI Cesare		X	
25	GIORDANI DEMETRIO	X		
26	IERVESE Vittorio	X		



27	KAUNZNER Ulrike Adelheid	X		
28	MALAVASI Donatella	X		
29	MARGUTTI Piera	X		
30	MAZZI Davide	X		
31	MENETTI Elisabetta	X		
32	NASI Franco	X		
33	PREITE Chiara	X		
34	RASINI Vallori	X		
35	RIBEIRO COROSSACZ Valeria	X		
36	STALTERI Marcello Domenico	X		
37	TURNBULL Judith Anne	X		

Assumono le funzioni, rispettivamente di Presidente e di Segretaria verbalizzante, il Direttore del Dipartimento prof. Lorenzo Bertucelli e la sig.ra Daniela Sammarini, responsabile amministrativo di supporto alla didattica.

Constatata la validità dell'assemblea, (n. 34 presenti, n. 3 assenti giustificati) verificato che tramite l'utilizzo della tecnologia telematica Google Meet – App Google sono rispettati i requisiti previsti per le riunioni telematiche (percezione diretta e uditiva dei partecipanti, identificazione di ciascuno di essi, intervento nonché diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione), il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio per la discussione dei seguenti punti all'o.d.g:

1. Approvazione del verbale della seduta del 20.01.2021 ristretto ai professori di I e II fascia
2. Approvazione atti della procedura valutativa (art. 24, comma 6, legge 240/2010) per la copertura di n° 1 posto di professore di II fascia nel S.S.D. L-LIN/10 con chiamata del candidato.

OMISSIS

2. APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA VALUTATIVA (ART. 24, COMMA 6, LEGGE 240/2010) PER LA COPERTURA DI N° 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA NEL S.S.D. L-LIN/10 CON CHIAMATA DEL CANDIDATO.

Il Direttore informa che la commissione della procedura valutativa per la copertura di n° 1 posto di professore associato mediante chiamata ai sensi degli artt. 18 e 24, comma 6, della legge 240/10, per l'area: 10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-letterarie e Storico-artistiche, macrosettore: 10/L – Anglistica e Angloamericanistica, settore concorsuale: 10/L1 – Lingue, Letterature e Culture inglese e Anglo-americana, settore Scientifico disciplinare: L-LIN/10 – Letteratura inglese, bandita con avviso della Vicedirettrice del Dipartimento, prot. n° 32 del 22.01.2021, rep. n° 2, riunitasi in via telematica, ha concluso i propri lavori ed ha presentato i verbali, le dichiarazioni di partecipazione alle sedute dei componenti e la relazione finale di cui **all'allegato n° 1, composto di n° 25 pagine.**

La Commissione, nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20.01.2021, ha redatto il seguente giudizio collegiale sulla candidata **Giovanna Buonanno**:



“Laureata in Lingue e letterature straniere moderne all’Istituto Universitario Orientale di Napoli, Giovanna Buonanno si perfeziona con un M.A. in Comparative Literary Theory a Warwick (GB) e si addottora presso la stessa Università con una tesi dal titolo “A stage under petticoat government”. Italian International Actresses in the Age of Queen Victoria, sotto la direzione di Susan Bassnett e successivamente è titolare di una borsa di studio post-dottorato biennale all’Università Orientale di Napoli. Abilitata all’insegnamento nella scuola secondaria superiore, è docente di ruolo di lingua e civiltà inglese fino al gennaio 2004, quando prende servizio all’Università di Modena e Reggio Emilia in qualità di RU. In questo contesto, oltre ad una intensa attività didattica e ad una apprezzabile partecipazione alle attività del Dipartimento, anche nell’ambito del Dottorato, si segnala anche la sua permanenza presso la School of Arts, Languages and Cultures di Manchester nel 2006/7 come Visiting research scholar. Il curriculum documenta inoltre la partecipazione a progetti locali e nazionali, nonché l’adesione a network internazionali quali “Black British Women Writers” e “Challenging Precarity: A Global Network”. Apprezzabile è anche l’attività editoriale, nel comitato scientifico di Interactions, come referee per diverse case editrici e riviste, prevalentemente nazionali, e come consulente scientifico Rai 5. E’ abilitata per la seconda fascia dal settembre 2019.

L’attività di ricerca della candidata è costante, ben articolata e pienamente coerente con il settore concorsuale. Le pubblicazioni presentate sono 12, 6 articoli in riviste internazionali, 5 capitoli in pubblicazioni internazionali di notevole prestigio e una monografia pubblicata in Italia.

I primi due saggi presentati dalla candidata, “Writing Young Refugees in Contemporary English Literature: Chris Cleave’s The Other Hand”, e “Camilla Gibb’s Sweetness in the Belly as a Novel of Translation”, che analizzano i romanzi di Chris Cleave The Other Hand e Sweetness in the Belly di Camilla Gibb, testimoniano l’impegno intellettuale nei confronti delle scritture transnazionali e diasporiche, unendo alla critica letteraria testuale l’ottima conoscenza in ambito teorico e storico culturale (postcoloniale in particolare) senza dimenticare la funzione socio-culturale della letteratura. Dai saggi si evince anche una chiara conoscenza dei translation studies. Rilevante è la conoscenza del contesto e dell’impatto che hanno avuto i testi sui dibattiti che riguardano le scritture diasporiche e transnazionali. Anche il lavoro, “Reconfiguring Place and Identity in Roma Tearne’s Narratives of War and Refuge”, fa sempre parte della ricerca sulla scrittura transnazionale e diasporica in inglese, ricerca che costituisce uno dei principali interessi della candidata e che concerne la scrittura delle donne britanniche nere e asiatiche. Il saggio, del 2014, si concentra sulla rappresentazione della guerra e dei rifugiati nei romanzi diasporici dell’autrice inglese dello Sri Lanka Roma Tearne. Il saggio “Exploring literary voices in Caryl Phillips’s The Lost Child”, esplora la complessa scrittura-riscrittura di Caryl Phillips che unisce Jean Rhys a Emily Bronte, mostrando competenza sia della ‘classicità’ sia della critica e scrittura postcoloniale come re-visione del pensiero classico occidentale. Interconnettendo autobiografia e genealogie letterarie, la candidata ravvisa nelle voci dissonanti del testo la cifra stilistica dell’autore come polifonica non solo testualmente, ma anche in senso più postcoloniale, come re-visione del concetto stesso di Englishness.

Il lavoro del 2017, “Black British Women’s Theatre in the 1980s and the Politics of Representation”, discute le opere e il teatro delle donne nere di origine africana e caraibica “Black and Asian British women’s writing and theatre”, sullo sfondo della politica d’identità degli anni ‘80 e della scena teatrale emergente nera e asiatica in Gran Bretagna dello stesso periodo. L’articolo sostiene che il teatro femminile nero britannico abbia giocato un ruolo cruciale nel plasmare la Black British Culture negli anni ‘80 e nell’affermare la presenza del teatro delle donne nere, contribuendo significativamente allo sviluppo del teatro britannico postcoloniale. Buonanno riprende qui con coerenza critica e analitica una prospettiva metodologica e tematica espressa in altri suoi saggi. Anche il saggio “Between Page and Stage. Meera Syal in British Asian Culture”, riflette l’interesse per il lavoro dell’attrice e scrittrice Meera Syal come importante rappresentante della scena culturale asiatica britannica, e discute la sua carriera

nel contesto della politica dell'identità delle donne nere e asiatiche in Gran Bretagna negli anni '80 e anni '90. Di particolare rilevanza il saggio "Between Tradaptation and Adaptation: Glocal Imaginaries in British Asian Drama", perché non solo mette ancora una volta in evidenza la capacità della candidata di muoversi tra letteratura, translation studies e postcolonial studies, ma anche perché dimostra la sua costante interazione con studiose internazionali, ponendosi così sulla scena della disciplina come una seria studiosa sia a livello nazionale che internazionale. Questo articolo infatti, che fa sempre parte della ricerca sulla scrittura e il teatro delle donne britanniche nere e asiatiche nel teatro, è il prodotto della lunga collaborazione con due studiose internazionali: Victoria Sams e Christiane Schlote. In questo articolo sulle "Glocal Diasporas" le autrici analizzano la riscrittura e il loro adattamento nel British Asian Drama. Entrambi sono visti come strategie principali messe in atto da drammaturghe e compagnie asiatiche britanniche al fine di promuovere un'estetica diasporica. Nella sezione che la candidata ha scritto, viene analizzato l'adattamento di Tanika Gupta del classico teatrale Hobson's Choice, trasferito in un'ambientazione asiatica. Lo stesso interesse è riscontrabile nel saggio "Contesting Misrepresentations in British Asian Women's Writing" dove la candidata si occupa dello stesso tema, più dal punto di vista della rappresentazione interna ai testi e al teatro del Black women's theatre. Nel saggio "1001 Nights Now: Diaspora Narratives on the English Stage", che fa parte di una miscellanea che significativamente si chiama 'Staging interculturality', Buonanno esamina la narrativa e il teatro della diaspora a partire dalla riscrittura e messa in scena delle "Arabian Nights", rendendo chiara la funzione della narrativa e del teatro come spazio estetico e politico-culturale della diaspora, dell'esilio, dei rifugiati, come parte costitutiva di una nuova necessità di ridefinizione di identità anche nazionale. E' indubbio che l'impegno intellettuale e la capacità analitica e critica di Buonanno espressa nei suoi lavori contribuisca alla costruzione e definizione di un'estetica diasporica e di women's transnational writings di grande interesse e impatto nella nostra disciplina.

Nel 2002, Buonanno ha pubblicato una monografia molto interessante, e per il periodo, ma ancora oggi, pionieristica sulla storia teatrale delle donne, International Actresses on the Victorian Stage in cui ripercorre le carriere inglesi delle attrici Adelaide Ristori ed Eleonora Duse. Il volume indaga la ricezione delle star straniere nell'età vittoriana attingendo dalla storia del teatro, dagli studi culturali e dagli studi di genere. Successivamente, come si evince dal suo lavoro, "Shakespeare's reception in Nineteenth-Century Italy: Giulio Carcano's Translation of Macbeth", traccia la ricezione di Shakespeare in Italia nel 19 secolo, incentrandosi sulla traduzione del Macbeth di Carcano, che è stata solo parzialmente esaminata in relazione alla interpretazione di Lady Macbeth dell'attrice Adelaide Ristori, che l'autrice ha già esaminato in un articolo ("Shakespeare's reception in Nineteenth-Century Italy: Giulio Carcano's Translation of Macbeth") e nel suo volume monografico del 2002. L'articolo, come d'altronde la monografia e gli altri lavori sul teatro, mostrano ottima competenza critica e del contesto. Interessante è anche dal punto di vista storico e culturale, arricchendo gli studi sul teatro in una prospettiva di genere e delle donne.

Tutti i lavori della candidata mostrano una rigorosa attenzione critica ai testi, alle loro caratteristiche linguistiche e stilistiche, mentre analizzano i significati degli stessi attraverso la loro contestualizzazione storico culturale e il loro impatto in quegli stessi contesti. Si riconosce quindi alla candidata la sua indubbia esperienza critico-teorica-letteraria e la sua abilità di muoversi con rigore e passione all'interno della letteratura inglese, degli studi culturali, di genere, delle donne e postcoloniali. Il suo contributo al settore disciplinare, alla definizione di una estetica della diaspora, il suo apporto agli studi culturali e di genere, l'impatto importante sulla disciplina a livello nazionale e internazionale, la rendono certamente idonea alla seconda fascia.

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al curriculum complessivo della candidata, nonché ai titoli e alle pubblicazioni della stessa, la Commissione, all'unanimità, dichiara idonea a ricoprire il posto di professore di seconda fascia la candidata:



Giovanna Buonanno.

Il Consiglio di Dipartimento, esaminati i verbali sopra indicati e constatata la loro regolarità, approva all'unanimità gli atti della Commissione esaminatrice della procedura valutativa per la copertura di n° 1 posto di professore associato mediante chiamata ai sensi degli artt. 18 e 24, comma 6, della legge 240/10, per l'area: 10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-letterarie e Storico-artistiche, macrosettore: 10/L – Anglistica e Angloamericanistica, settore concorsuale: 10/L1 – Lingue, Letterature e Culture inglese e Anglo-americana, settore Scientifico disciplinare: L-LIN/10 – Letteratura inglese, bandita con avviso della Vicedirettrice del Dipartimento, prot. n° 32 del 22.01.2021, rep. n° 2.

Il Consiglio di Dipartimento rileva che il profilo della candidata **Giovanna Buonanno** risponde alle esigenze di impegno didattico e scientifico e all'ambito di ricerca indicati nell'avviso della procedura valutativa che si richiamano qui di seguito:

Specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere attraverso l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari e dell'ambito di ricerca coerente con la programmazione del Dipartimento (ex DM 855/2015):

Il/La professore/ssa dovrà svolgere le proprie funzioni negli ambiti previsti dal **SSD L-LIN/10 (SC 10/L)** del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Per la definizione degli ambiti di ricerca si rimanda alle declaratorie di cui all'allegato b del DM 855/2015.

Tipologia di impegno didattico e scientifico:

L'attività didattica riguarderà gli insegnamenti di letteratura e cultura inglese nei corsi triennali e magistrali di area linguistica e in eventuali corsi postlaurea e di Dottorato, nonché la supervisione di tesi e il tutorato per gli studenti. L'attività potrà essere svolta in tutti gli ambiti del SSD L-LIN/10 (LETTERATURA INGLESE).

L'impegno scientifico richiede conoscenze metodologicamente sicure, comprovate da adeguata attività di studio, in uno o più ambiti specifici appartenenti al SSD in questione, con particolare riguardo allo studio di letteratura contemporanea, teatro moderno e contemporaneo, e delle letterature della diaspora in ambito anglofono. La programmazione scientifica del Dipartimento prevede una linea di studi letterari dedicati alle pratiche della riscrittura, come fondamento per la costruzione di una identità, non solo letteraria, ma anche sociale e culturale, e indica come prioritaria l'attenzione per le riscritture e l'adattamento dei classici della letteratura inglese, nell'ambito della riconfigurazione delle identità e delle scritture post-coloniali.

The teaching activity will include courses in English literature and culture (L-LIN/10) for both undergraduate and postgraduate (master and Ph.D.) programmes in the area of Modern Languages, as well as supervision of dissertations and tutorship.

The scientific activity requires sound and methodologically reliable knowledge, supported by appropriate study activities, in one or more specific areas of English Literature (SSD L-LIN/10), with special reference to the study of contemporary literature, modern and contemporary theatre, diasporic literatures in English. The research programme of the Department includes a line of literary studies on rewriting practices as a basis for the construction of social, cultural and literary identity; primary attention is given to the rewriting and adaptation of English literature in the reconfiguration of postcolonial writing and postcolonial identities.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

Per quanto sopra richiamato, verificata la maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia, il Consiglio del Dipartimento di Studi linguistici e culturali delibera all'unanimità la chiamata della prof.ssa **Giovanna Buonanno** a coprire il posto di seconda fascia per il settore scientifico – disciplinare L-LIN/10 – LETTERATURA INGLESE del Dipartimento di Studi linguistici e culturali.

Il Consiglio di Dipartimento chiede la presa di servizio della prof.ssa **Giovanna Buonanno** nel ruolo predetto a decorrere dalla prima data utile.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 10:14.
Letto, approvato e sottoscritto.

La Segretaria verbalizzante
Sig.ra Daniela Sammarini
F.to Daniela Sammarini

Il Direttore
Prof. Lorenzo Bertucelli
F.to Lorenzo Bertucelli